



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N.

NESSUNO E' AL SICURO FINCHE' NON SAREMO TUTTI AL SICURO: PER UNA SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE SULLA PRODUZIONE DEI VACCINI PER IL SARS-COV-2.

presentata il 19 maggio 2021 dalle Consigliere Guarda e Baldin.

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- alla fine del mese di aprile 2021, in tutto il mondo, erano state fabbricate solo 1,2 miliardi di dosi del vaccino per la prevenzione del sars-cov-2, a fronte dei 10-15 miliardi di dosi necessarie a fermare la pandemia;
- a fronte di tale dato, cui consegue la carenza di forniture dei vaccini a favore dei paesi a medio e basso reddito, è dunque alta la probabilità che una epidemia in quei paesi che appunto registrano elevate difficoltà di accesso alla fornitura, possa dar luogo all'emersione di nuove varianti del virus resistenti al vaccino, con il rischio, dunque, del ritorno globale a nuove forme di restrizioni e limitazioni (si pensi, solo per richiamare un dato di strettissima attualità di macroscopica evidenza, a quanto sta attualmente accadendo in India) con drastiche conseguenze socio-economiche globali;

Appreso che:

- India e Sud Africa, supportati da altri cento paesi appartenenti all'Organizzazione mondiale del commercio (WTO), hanno richiesto alla predetta organizzazione di pervenire a un accordo con le aziende produttrici dei vaccini con Rna messaggero (mRna) che abbia per oggetto la sospensione temporanea dei diritti di proprietà intellettuale sulla produzione dei vaccini e ciò in modo da porre governi e aziende nelle condizioni giuridiche tali da poter produrre il vaccino in misura necessaria alle necessità, a fronte, appunto, delle garanzie giuridiche in costanza della sospensione del brevetto;
- la proposta ha peraltro il supporto di premi Nobel, ex capi di Stato e di Governo, i quali, in una lettera indirizzata all'attuale Presidente degli Stati Uniti d'America¹

¹ <https://peoplesvaccinealliance.medium.com/open-letter-former-heads-of-state-and-nobel-laureates-call-on-president-biden-to-waive-e0589edd5704>

ne hanno richiesto l'appoggio delle omologhe istanze, cui peraltro è conseguito, a quanto ormai noto, il forte impegno dello stesso nella direzione auspicata;

CONSIDERATO CHE:

-la auspicata sospensione temporanea dei diritti di brevetto sui vaccini non comporterebbe, contrariamente a quanto invece da più parti sostenuto, una drastica riduzione dei profitti e una flessione delle attività di ricerca e sviluppo, atteso che una equilibrata soluzione di accordo non potrebbe comunque prescindere da specifiche forme di compensazione;

-le circostanze eccezionali determinati dalla pandemia necessitano l'attivazione di misure di pari grado, bilanciando e contemperando il diritto alla proprietà intellettuale con il diritto alla salute e valutando il primo, in tale eccezionale frangente e in una prospettiva che finalmente tenga conto di una finalità solidaristica globale, come recessivo rispetto al secondo;

-va in ogni caso ripensata, in prospettiva, la regolamentazione sulla proprietà intellettuale sulla produzione di vaccini, pervenendo a regole che consentano il superamento delle posizioni monopolistiche dell'industria farmaceutica, contestualmente incrementando le risorse destinate alla ricerca e allo sviluppo di vaccini liberi da brevetti e conseguenti monopoli

RICHIAMATA:

-la propria precedente risoluzione n. 12, relativa a "VACCINI ANTI COVID-19: L'EUROPA DIA UNA SVOLTA DECISIVA ALLA CAMPAGNA VACCINALE", approvata con Deliberazione n. 28 del 20 aprile 2021, nella parte in cui si sollecita l'Unione europea ad assumere tutte le iniziative e gli strumenti legislativi e contrattuali necessari per incrementare la quantità da subito delle dosi dei vaccini a disposizione;

RITENUTO CHE:

-l'auspicata sospensione temporanea di diritti di proprietà intellettuale sulla produzione dei vaccini per il sars-cov-2 rientri appieno nell'alveo delle iniziative funzionali ad aumentare la disponibilità dei vaccini

esprime

piena condivisione e supporto alle iniziative funzionali all'affermazione del vaccino come bene pubblico globale

Sollecita

Il Governo della Repubblica Italiana

a riconoscere il vaccino contro il Covid-19 come un bene pubblico globale, a tal fine attivandosi affinché siano raggiunti i necessari accordi per la sospensione dei diritti di brevetto;

a promuovere presso l'UE e le agenzie internazionali competenti (in particolare Organizzazione Mondiale della Sanità e Organizzazione Mondiale del Commercio) una nuova regolamentazione contro il monopolio dell'industria farmaceutica sui vaccini

ad investire risorse nella ricerca e sviluppo di vaccini liberi da brevetti e monopoli

